Sorteggio amico per gli uomini di Bearzot

Spagna, Belgio e Inghilterra avversari «europei» degli azzurri

Girone di ferro per Cecoslovacchia, Olanda e RFT - La partita di apertura fra la RFT e i campioni d'Europa - A Napoli la rivincita fra i vincitori del « Mondiale » del '74 e gli olandesi - Nella Coppa delle Coppe la Juventus incontrerà gli jugoslavi del Rijeka mentre la « Under 21 », se non perderà con il Lussemburgo, incontrerà l'URSS

I sorteggi

Campionato d'Europa

GRUPPO 1
Cecoslovacchia
R.F.T.
Grecia
Olanda

GRUPPO 2
Spagna
ITALIA
Belgio
Inghilterra

Gli accoppiamenti

Roma 11-6-80:
Cecoslovacchia-R.F.T.
(ore 17,45)
Napoli 11-6-80:
Grecia-Olanda
(ore 20,30)
Milano 12-6-80:
Spagna-ITALIA
Torino 12-6-80:
Belgio-Inghilterra
Roma 14-6-80:
Cecoslovacchia-Grecia
Napoli 14-6-80:
R.F.T.-Olanda
Milano 15-6-80:
Spagna-Belgio
Torino 15-6-80:
ITALIA-Inghilterra
Milano 17-6-80:
Cecoslovacchia-Olanda
Torino 17-6-80:
R.F.T.-Grecia
Napoli 18-6-80:
Spagna-Inghilterra
Roma 18-6-80:
ITALIA-Belgio
Napoli 21-6-1980
FINALE PER IL 3. E 4. POSTO
Roma 22-6-1980
FINALISSIMA

Under 21

(QUARTI DI FINALE)
A) Cecoslovac.-Jugoslavia
B) URSS-ITALIA o Svizzera
C) Inghilterra-Scozia
D) Ungheria-RDT

● In semifinale la vincente del gruppo A incontrerà la vincente del gruppo B e la vincente del gruppo C se la vedrà con la vincente del gruppo D.

Coppa dei Campioni

Andata: 5-3-1980
Ritorno: 19-3-1980
(QUARTI DI FINALE)
Amburgo-Hajduk Spalato
Nottingham-Dinamo Berl.
Strasburgo-Ajax Amsterd.
Celtic Glasgow-R. Madrid

Coppa delle Coppe

(QUARTI DI FINALE)
Andata: 5-3-1980
Ritorno: 19-3-1980
Arsenal-IFK Göteborg
Barcellona-Valencia
Dinamo Mosca-Nantes
Rijeka-JUVENTUS

Coppa UEFA

Andata: 5-3-1980
Ritorno: 19-3-1980
St. Etienne-Borussia M.
Kaiserslautern-Bayern M.
Stoccarda-Lokomotiv Sofia
Eintracht F.-Z. Brno

● Il presidente della Federcalcio e dell'UEFA, ARTEMIO FRANCHI, e la « mascotte » Stefano Sandrelli durante l'operazione di sorteggio

ROMA — Il campionato d'Europa di calcio, che si svolgerà in Italia nel prossimo giugno, sarà aperto da un importante incontro: all'«Olimpico» dopo una sfilata del calcio storico fiorentino si affronteranno Cecoslovacchia e RFT. Si tratta di una attesa rivincita: quattro anni fa, a Belgrado, i cecoslovacchi, a conclusione di una gara entusiasmante, superarono la RFT e si laurearono campioni d'Europa. Comunque il sorteggio, avvenuto ieri in un noto albergo romano, è risultato interessantissimo in quanto nelle 12 partite valide per la fase eliminatoria è scaturito un altro accoppiamento di larghissimo interesse: a Napoli, il 14 giugno, si avrà un'altra rivincita. la RFT vincitrice del campionato del mondo del '74 dovrà incontrare l'Olanda, la squadra che i tedeschi superarono nella finalissima giocata a Monaco.

Per quanto riguarda la nostra rappresentativa, dopo avere detto che gli azzurri giocheranno i loro incontri sui campi di Milano, Torino e Roma, si può aggiungere che il sorteggio è stato benigno: gli azzurri non incontreranno la Cecoslovacchia che è un po' lo spauracchio di questo campionato. Recentemente i cecoslovacchi ci hanno rifilato tre gol.

Sulla carta il «nemico» più valido resta l'Inghilterra anche se Bearzot, giustamente, ha fatto rilevare che il Belgio ha superato il primo turno eliminando Austria e Scozia senza subire alcune sconfitta. Nel secondo gruppo (quello dell'Italia) c'è anche la Spagna, squadra pericolosa ma non come è sempre stata per noi l'Inghilterra. I rappresentanti del Regno Unito li incontreremo a Torino il 15 giugno, dopo che ci saremo misurati con la Spagna a Milano, mentre il Belgio lo affronteremo a Roma il 16 giugno. Ma di incontri interessanti ce ne sono tanti altri. Ad esempio il 17 giugno a Milano si giocherà Cecoslovacchia-Olanda che potrebbe essere una delle partite chiave. Comunque, come abbiamo detto e come è stato fatto notare sia da Bearzot che da Franchi, che ieri era in veste di presidente dell'UEFA, l'importante è che l'Italia — grazie alla mano fatata del piccolo Stefano Sandrelli che indossando gli abiti della «mascotte» ha estratto i nominativi dall'urna — sia finita nel secondo gruppo vale a dire che non debba incontrare nella fase eliminatoria Cecoslovacchia, RFT e Olanda che sulla carta si fanno preferire a tutto il lotto delle contendenti.

Infatti la nostra rappresentativa rispetto alle tre nazionali citate deve essere considerata molto più debole. Gli azzurri, però, avranno un grande vantaggio: quello di giocare in casa e di conseguenza non dovrebbero perdere la buona occasione per laurearsi campioni d'Europa. Titolo che gli uomini di Bearzot potrebbero assicurarsi alla sola condizione che la squadra ritrovi gli stessi stimoli e la stessa condizione atletica con la quale si classificò al qyuarto posto al «Mundial» in Argentina.

In questo momento, visto che il C.T. insiste nella squadra formata in maggioranza da giocatori della Juventus, la nostra rappresentativa avrebbe scarsissime possibilità. Anzi se da oggi al prossimo giugno gli «azzurri» non si ristabiliranno — almenochè Bearzot non dia fiducia ad altri giovani — potrebbero essere eliminati o dall'Inghilterra o dal Belgio che, come abbiamo accennato, si presenta a questo torneo con una carta di credito molto importante. Comunque, rimanendo nel campo delle previsioni si può dire che se l'Italia riuscirà a battere gli inglesi avrà fatto un buon passo avanti per disputare la fase finale. Come è noto, a differenza del «Mundial» la finale (in programma a Roma il 22 giugno) la giocheranno le vincitrici dei due gruppi cioè le squadre che avranno totalizzato il maggior numero di punti. Le seconde si incontreranno a Napoli il giorno prima.

Sempre ieri mattina ci sono stati anche i sorteggi per i quarti di finale della Coppa Uefa, della Coppa delle Coppe, della Coppa dei Campioni e del campionato d'Europa « Under 21 » La Juventus in Coppa delle Coppe incontrerà gli jugoslavi del Rjeka mentre gli «azzurrini» se vinceranno o pareggeranno con il Lussemburgo, come primi avversari avranno i sovietici.

Loris Ciullini

Franchi: avere evitato i cecoslovacchi è già qualcosa

Bearzot oltre agli inglesi teme anche i belgi

Il sindaco di Napoli annuncia come contorno numerose manifestazioni culturali

● BEARZOT

ROMA — Nel salone dell'«Excelsior», dove è avvenuto il sorteggio del campionato d'Europa e delle altre Coppe europee, erano presenti, oltre a tutti i componenti il consiglio dell'UEFA, i rappresentanti delle varie federazioni e società e i C.T. delle nazionali. Bearzot alla fine, dopo avere ricordato che ormai non esistono più squadre «materasso», perchè a livello europeo e mondiale il calcio si è ormai livellato, ha detto che l'inserimento dell'Italia nel secondo gruppo gli ha consentito di tirare un sospiro di sollievo: «Avere evitato la Cecoslovacchia, l'Olanda e la RFT — ha spiegato — è già un bel passo avanti. Il destino ha voluto che ci trovassimo ancora una volta di fronte l'Inghilterra che per noi è sempre stata una brutta bestia da domare. E per poterci presentare a Roma il 22 giugno per disputare la finale dobbiamo vincere il girone. Se arriveremo secondi giocheremo a Napoli per il terzo e quarto posto. Quanto prima, non appena conoscerò la data, andrò a vedere l'amichevole Inghilterra-Spagna con la speranza che i rispettivi responsabili scopiano le carte. Comunque nonostante una certa fortuna avuta nel sorteggio sul nostro cammino troveremo un Belgio che potrebbe essere un avversario pericolosissimo: i belgi, nella fase eliminatoria si sono sbarazzati, con una certa facilità, della Scozia e dell'Austria. Non hanno perso un incontro e questo mi preoccupa un po' poichè vuol dire che i nostri futuri avversari hanno trovato un giusto equilibrio».

Il Belgio, se non andiamo errati, quattro anni fa eliminò l'Italia dal proseguio della Coppa Europa — gli viene fatto notare. « Sì, ricordo. Ed è appunto perchè ci eliminarono che il prossimo incontro lo affronteremo al massimo della concentrazione. E' da tempo che vogliamo prenderci la rivincita e questa sarà una buona occasione». Bearzot ha proseguito illustrando il suo programma. «Dopo le tre partite amichevoli con la Romania, l'Uruguay e la Polonia e dopo che si saranno conclusi la Coppa Italia e il campionato annuncerò le convocazioni. Ci ritroveremo il 19 maggio a Pallone, una località collinare nei pressi di Biella: ci sono ottimi impianti e saremo vicini alla città. Insomma non sarà un ritiro da clinica psichiatrica ma un luogo dove si potrà lavorare in tranquillità. I primi 10 giorni faremo un buon lavoro atletico. Poi i giocatori torneranno a casa per 4-5 giorni e fino al giorno della prima partita si lavorerà molto con il pallone. Ho previsto una partita di allenamento con una squadra del luogo (serie C) e una con una forte rappresentativa estera».

Anche per il presidente della Federcalcio, Artemio Franchi il sorteggio è stato buono: «Avere evitato gli spauracchi d'Europa è già qualcosa. Certo non possiamo dormire sugli allori. Ma la cosa che maggiormente mi ha fatto piacere è che il sorteggio è andato via liscio, nel migliore dei modi».

Il compagno Valenzi, sindaco di Napoli, che insieme agli assessori allo sport di Torino, Milano e Roma ha assistito al lavori, ha dichiarato: «Speravo di poter avere una partita con la presenza degli azzurri. Comunque mi è stata assegnata RFT-Olanda che è una grande rivincita. In quel periodo, cioè quando si svolgeranno gli europei, organizzeremo una serie di manifestazioni collaterali di buon livello culturale. A questo punto — ha concluso Valenzi — spero tanto che l'Italia non venga a giocare a Napoli ma giochi a Roma la finalissima».

l. c.

Vittima di un incidente automobilistico nei pressi di Urbino

Graziano Rossi ferito gravemente

Il campione è stato ricoverato all'ospedale di Pesaro in seguito alle gravi ferite riportate

PESARO — Il centauro pesarese Graziano Rossi è rimasto seriamente ferito in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio sulla statale 423 Urbinate in località Borgo Santa Maria. Nello stesso incidente è morta una donna e altre tre persone sono rimaste ferite. Rossi era al volante di una «Simca 1000» targata Modena e stava procedendo in direzione di Urbino quando, in pieno rettilineo, sotto la pioggia, per cause imprecisate, è entrato frontalmente in collisione con una «126» che aveva a bordo quattro persone di Tavullia dirette verso Pesaro. Le auto sono rimaste pressoché distrutte. In seguito alle ferite riportate è morta durante il trasporto all'ospedale Maria Palazzi, di 74 anni.

Rossi ha riportato ferite lacero-contuse al cuoio capelluto e un leggero trauma cranico, per cui è stato ricoverato con prognosi riservata. Il centauro è stato visitato anche dal medico di fiducia Costa, un traumatologo noto nell'ambiente motociclistico.

Dopo la visita il dottor Costa ha rassicurato la famiglia, informandolo che non ci sono pericoli apparenti. Gli altri occupanti la «126», il pensionati Francesco Gregori, di 76 anni, e Dorina Gregori, 50 anni, sono stati dichiarati guaribili in 20 giorni, mentre il conducente dell'auto, Mario Lucchetti, venticinque anni, se la caverà in sette giorni.

Graziano Rossi, dopo aver corso nella passata stagione con la Morbidelli, aveva sostituito Virginio Ferrari nel «team» Nava-Olio Fiat ed aveva già compiuto « test » con le Suzuki. Nella foto in alto: **Graziano Rossi.**

La Coppa del Mondo di sci

Hanni Wenzel trionfa nel «gigante» di Arosa

AROSA — Hanni Wenzel, in forma strepitosa, ha vinto lo sialom gigante di Arosa valido per la Coppa del Mondo, consolidando la propria posizione di leader della classifica. L'atleta del Liechtenstein ha distanziato di 29 centesimi di secondo l'elvetica Maria Therese Nadig e di un secondo e 70 la francese Perrine Pelen. Al quarto posto un'altra svizzera, Erika Hess. Annemarie Proell ha concluso la gara al settimo posto con un grave ritardo: 3 secondi e 48. La migliore delle italiane, Daniela Zini, si è piazzata al nono posto, dopo essere stata diciassettesima al termine della prima manche. Bene anche Wanda Bieler, quattordicesima.

Non è andata bene invece Claudia Giordani, unica delle azzurre nel primo gruppo di merito. Claudia alle prese con un tracciato che somigliava a una discesa libera con varie trappole disseminate sul percorso, è finita al 26 posto con sei secondi e mezzo di ritardo rispetto alla scatenata Wenzel. Ancora peggio Maria Rosa Quario, solo 32. La Quario è ancora abbastanza lontana dall'efficienza e dalla preparazione specifica che sono necessarie per essere eccellenti specialiste del « gigante ». Tra le prime dieci notevole l'ottavo posto della norvegese Kjell Fieldstad.

Convegno cicloamatori domani sera a Roma

ROMA — Domani alle ore 19,30 nella sala dello Jan in Via Monte Cervialto 152 a Roma, organizzato dalla RO.MA., si svolgerà un convegno sui problemi del cicloturismo al quale sono stati invitati tutti i cicloamatori, le società sportive ed i CRAL aziendali.

Coppa Italia: Torino e Ternana in semifinale

La Lazio eliminata dopo i rigori dal Torino: 4-3

Fra i biancazzurri hanno sbagliato Viola, D'Amico e Cenci (errore decisivo) Nel corso del primo tempo ai laziali è stato negato un evidente « penalty »

● PECCI cerca di infiltrarsi in area laziale. Lo controlla WILSON

LAZIO: Cacciatori; Tassotti, Citterio; Wilson, Pighin, Manzoni (108' Lopez); Todesco (72' Cenci), Montesi, Giordano, D'Amico, Viola.

TORINO: Terraneo; Volpati, Vullo; P. Sala, Danova (117' Mandorlini), Masi; C. Sala (72' Pileggi), Pecci, Graziani, Sclosa, Pulici.

ARBITRO: Pieri di Genova.

RETI: 0-0 dopo i « supplementari; al rigore realizzano per la Lazio Giordano, Citterio e Lopez; per il Torino Graziani, Slosa, Pileggi e Mandorlini.

ROMA — Ancora una volta i calci di rigore hanno condannato la Lazio in Coppa Italia. Era accaduto già il 9 maggio del '79, sempre all'Olimpico e sempre con il Palermo. Allora finì 5-4 per i rosanero siciliani. Puntuale la storia si è ripetuta ieri pomeriggio contro il Torino. Questa volta il risultato finale è stato 4-3 per i granata piemontesi.

Quindi per i biancazzurri è sfumata un'altra volta la possibilità di cogliere in coppa quelle soddisfazioni che il campionato gli nega. Per il Torino invece è grande festa. Finalmente Gigi Radice può tornare a sorridere.

Diciamo subito che la partita ha avuto un finale di gara veramente emozionante, da thrilling. Il suo evolversi è stato ricco di imprevisti colpi di scena. Lazio e Torino, chiusi senza reti sia i tempi regolamentari che quelli supplementari, erano costrette a giocarsi la qualificazione ai calci di rigore. Un destino crudele per entrambe. Dopo tanto dannarsi in campo per 120', tutto è affidato alla freddezza dei protagonisti prescelti al tiro dal dischetto.

Radice affidava l'improbo compito a Graziani, Sclosa, Pileggi, Volpati e Pulici: Lovati rispondeva con Giordano, Viola, D'Amico, Citterio e Lopez.

S'inizia con i due « bomber » Graziani e Giordano. Non mancano il bersaglio. Poi tocca a Sclosa ed anche il giovanissimo interno che Radice ha gettato nella mischia solo all'ultimo istante e che è stato autore di una prestazione gagliarda supera freddamente Cacciatori. Sbaglia invece Viola, che si fa parare il tiro da Terraneo. Il Torino a questo punto ha un pezzetto di qualificazione in tasca. Si passa al terzo calcio di rigore. Pileggi fa centro, ma D'Amico, come Viola, tira fra le braccia di Terraneo. Tre a uno per il Torino e ora la qualificazione è cosa quasi certa.

Invece arriva l'incredibile ed ormai inattesa rimonta della Lazio. Volpati calcia fra le braccia di Cacciatori, non sbaglia invece Citterio. Il Torino conduce sempre per 3-2. Si presentano all'ultimo tiro dal dischetto Pulici e Lopez.

Parte l'attaccante granata, ma Cacciatori compie la prodezza respingendo la sfera sul palo. Va sul dischetto Lopez: breve rincorsa e Terraneo è battuto. Lazio 3, Torino 3.

Si deve ricominciare da capo. Ora chi sbaglia va fuori, senza possibilità d'appello. Non manca il bersaglio Mandorlini. La Lazio affida le « chances » al giovane Cenci, una mezzapunta del '58 acquistato da Lenzini dalla Cerretese e ieri al suo esordio ufficiale. Il ragazzino chiaramente emozionato parte con passo incerto, il suo tiro è debole, poco angolato e facile preda di Terraneo. Il Torino è qualificato. Si esulta in casa granata, mentre in casa laziale solo nervi a fior di pelle, per aver perso nuovamente il traguardo della Coppa Italia. Nervi a fior di pelle, perchè finchè si è giocato i biancazzurri hanno sempre tenuto l'iniziativa in mano, fatta eccezione per il primo quarto d'ora di gioco, costringendo i granata a una affannosa difesa. Sono arrivati anche ad un soffio dal gol. L'occasione più clamorosa, quella che poteva dare alla Lazio la sicura qualificazione, visto che si era al 9' del primo tempo supplementare, è capitata sui piedi di Cenci. Giordano gli scodellava un pallone d'oro, il ragazzino si smarcava alla perfezione sulla destra e si presentava tutto solo davanti a Terraneo. Sarebbe bastato accarezzare la sfera per superare il portiere granata in uscita. Invece si lasciava prendere dall'orgasmo e sparava alla cieca una bordata che andava alta sopra la traversa.

I biancazzurri possono recriminare anche per la mancata concessione di un netto calcio di rigore, che soltanto l'arbitro Pieri non ha visto. Era il 35' del primo tempo. Citterio con un bello spunto lasciava per strada Sclosa e superava sulla sinistra anche Masi, ultimo baluardo granata. Al momento del cross il libero precipitava a terra e con il braccio abbrancava la sfera. Rigore limpido per tutti, meno per l'ineffabile direttore di gara, che faceva segno di proseguire.

Comunque nonostante tutto ai biancazzurri rimane la soddisfazione di una bella prova. Singolarmente tutti hanno saputo fare la loro parte con profitto Su tutti hanno svettato Tassotti, Manzoni, Pighin e Wilson.

Paolo Caprio

Ottima prestazione dei « rossoverdi »

Un gol di De Rosa fa fuori il Napoli

TERNANA: Mascella, Legnani, Ratti; Andreuzza, Codogno, Pedrazzini; Birigozzi (al 44' del s.t. Galasso), Stefanelli, De Rosa, Sorbi, Turla (al 26' del s.t. Dall'Oro). (12. Aliboni, 14. Vichi, 16 Comba).

NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Tesser; Bellugi (dal 10' del s.t. Marino R.), Ferrario, Guidetti; Agostinelli, Vinazzani, Capone, Improta, Marino V. (al 1' del s.t. Lucido). (12. Fiore, 15. Celestini, 16. Cozzella).

ARBITRO: Benedetti di Roma.

MARCATORE: al 29' del primo tempo De Rosa.

Dal nostro corrispondente

TERNI — La Ternana è la squadra che dovrà incontrare la Roma in semifinale. I « rossoverdi » hanno clamorosamente battuto per 1 a 0 il Napoli e passano il turno in virtù del goal che avevano segnato nell'andata, che a parità di differenza reti vale il doppio.

Dunque gli azzurri di Vinicio sono fuori anche dalla Coppa Italia e a questo punto la panchina del tecnico brasiliano diventa sempre più traballante.

Ma veniamo alla partita. La Ternana ha esercitato una costante pressione nel primo tempo culminata nel goal vincente di De Rosa. Poi ha saggiamente amministrato il vantaggio non disdegnando contropiedi molto pericolosi. Da parte sua il Napoli ha cercato con insistenza la via del goal specie nella ripresa, quando ha creato impressionanti mischie sotto la porta di Mascella, ma mancavano le idee e anche gli uomini goal (ricordiamo infatti che nel Napoli erano assenti Damiani, Speggiorin e Musella). L'unico che avrebbe potuto segnare sarebbe stato Capone, ma il centrattacco partenopeo si è letteralmente mangiato la più ghiotta occasione per pareggiare nel primo tempo, poco dopo il goal della Ternana, quando completamente solo al centro dell'area rossoverde ha tirato addosso a Mascella.

Tutto qui il Napoli di Vinicio che ha anche reclamato nella ripresa, per un atterramento di Capone in area da parte di Codogno, un rigore, ma Benedetti ha fatto cenno di continuare.

E allora è giusto parlare della Ternana che quando decide di giocare lo fa sul serio e sono guai per tutti. Una prestazione maiuscola quella dei « rossoverdi » sia sul piano tecnico che su quello agonistico avendo lottato caparbiamente su ogni pallone fino al 90'.

In verità poteva essere più largo il punteggio finale solo se Benedetti non si fosse preso la briga di annullare un altro goal di De Rosa all'inizio della ripresa per un fuorigioco che nemmeno il suo collaboratore di linea ha visto, il quale si stava dirigendo infatti verso il centro del campo. Ma in contropiede la squadra di Santin ha avuto altre possibilità per segnare: Birigozzi, De Rosa e Sorbi sono stati sfortunati.

Eccovi allora il goal decisivo. Corre il 29' del primo tempo quando dalla tre-quarti Pedrazzini decide per il lancio lungo in area: pallone per Sorbi che entra in area e spara sicuro: Castellini respinge alla meglio ma il più lesto di tutti è De Rosa che si avventa sul pallone e lo scaraventa in rete.

a. lo.

Il Pescara multato dalla Lega: 6 milioni

MILANO — Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata in serie A Fanesi (Udinese) e Valente (Avellino). Fra le squadre, ammende di sei milioni al Pescara (per lanci di calcinacci e bottigliette che hanno determinato — fra l'altro — un ritardo nella ripresa del gioco) e di tre milioni e mezzo al Milan.

In serie B: 4 giornate a Barbana (Pisa); 2 giornate a Trevisanello (Verona); una giornata a Rampanti (Spal), Baldoni (Parma), Bergamaschi (Pisa), Pezzella (Samp) e Re (Lecce).

Pressioni su Killanin del primo ministro Clark

Il Canada propone Montreal Il CIO difende «Mosca '80»

Maurice Herzog, rappresentante francese del Comitato olimpico internazionale, definisce « spropositi » gli atteggiamenti USA

Nuovi siluri contro l'Olimpiade di Mosca. Ieri è stata la volta del primo ministro canadese, Joe Clark, di schierarsi a favore del boicottaggio dei Giochi per ritorsione contro l'intervento militare dell'URSS in Afghanistan. Clark ha affermato che Montreal potrebbe essere pronta a ospitare l'Olimpiade in sostituzione della capitale sovietica, anche se ha riconosciuto che una tale decisione potrebbe venire solo dal Comitato olimpico internazionale. A tale proposito l'ambasciatore canadese nella Repubblica Irlandese, ha incontrato il presidente del CIO, lord Killanin, per sollecitare una decisione in tal senso, alla quale per altro il massimo dirigente dello sport mondiale si è già più volte dichiarato contrario.

Nel frattempo, in una intervista rilasciata al « New York Times », il segretario di stato USA, Cyrus Vance, ha ribadito il suo favore all'ipotesi del boicottaggio. Una decisione in proposito, secondo Vance, potrebbe essere presa dalla Casa Bianca, verso la metà di febbraio. Comunque il portavoce del Dipartimento di Stato, David Wall, ha sottolineato che Vance parlava solo a titolo personale

Sempre negli USA il « New York Daily News » scriveva nella sua edizione di ieri che il governo americano sarebbe pronto a finanziare un'Olimpiade da tenere in altra sede, ma che la Casa Bianca vuol prima garantirsi l'appoggio di altri Paesi.

Il governo britannico intanto ha annunciato di non aver ancora fissato la propria posizione finale su di un possibile boicottaggio dei giochi di Mosca. Lo ha detto ai Comuni Ian Gilmour, vice segretario del Foreign Office, rispondendo ad una interpellanza di un deputato laburista.

I dirigenti delle squadre olimpiche britanniche hanno ieri dichiarato di volersi recare a Mosca. Nel corso della riunione di ieri il « British Olympic association », dopo aver espresso la determinazione nel portare avanti i programmi di preparazione, ha ribadito di non avere alcuna intenzione di cambiare una virgola sui piani relativi alla partecipazione ai Giochi di Mosca.

A Città del Messico Mario Vasquez Rana, presidente dell'assemblea dei comitati olimpici nazionali, ha detto che Città del Messico e Montreal non sono preparate a sostituire Mosca come sede delle Olimpiadi.

Intanto il governo giapponese esaminerà la questione del boicottaggio, insieme ad altre eventuali misure contro l'URSS, in una riunione che si svolgerà oggi a Tokio con la presenza dell'inviato di Carter, Philip Habib.

Sull'altro lato della « barricata », il rappresentante francese nel CIO, Maurice Herzog, ha definito « *ridicola* » la proposta del boicottaggio, affermando che fattori politici « *inducono gli americani a parlare a sproposito* ».

Yuri Kartsen, rappresentante a New York del comitato organizzatore moscovita, ha, dal canto suo, rilevato che le strumentalizzazioni politiche finiranno « *per uccidere le Olimpiadi* ».

Fra tanto clamore, il CIO ha intanto annunciato di star per inviare gli inviti per i Giochi di Mosca ai 140 Comitati olimpici dei vari paesi che avranno tempo fino ad aprile per comunicare la loro risposta.

f. de f.